Copia di 6204854cfb8e3608efa779c5ef1605da



# Truffa, paga 48mila euro ma la merce non esiste

## Spilamberto. Un imprenditore appassionato di smartwatch e di elettronica è stato ingannato da un annuncio on line: per 10 mesi ha continuato a versare

di Stefano Totaro

SPILAMBERTO

.Nell'arco di dieci mesi si è fatto spillare 48mila euro ed ora ha un'unica certezza: quella che non rivedrà mai più questa considerevole somma. I truffatori, una coppia residente a Roma, sono stati individuati e denunciata ma questo non farà rientrare il denaro nelle tasche di un 59enne rimasto gabbato e che pagherà piuttosto cara la sua credituloneria. In effetti, come hanno spiegato i carabinieri di Spilamberto che si sono occupati del suo caso, questo uomo, un imprenditore artigiano che evidentemente dispone di buone possibilità economiche, avrebbe avuto almeno dieci mesi per accorgersi che i suoi "affari" on line stavano andando male. Ma , tutte le volte che aveva qualche dubbio, veniva in contatto con qualcuno vicino alla coppia che, in un modo o nell'altro, lo rassicurava, lo calmava e , anzi, lo convinceva ad effettuare altri acquisti.

Tutto infatti iniziò circa dieci mesi fa quando il 59enne, appassionato di oggetti d'elettronica, incappò in un annuncio presente su una piattaforma molto diffusa e utilizzata, Ebay. La sua era una passione ad ampio raggio: dai classici iPad, tablet, orologi, cellulari, smartphone ai più recenti smartwatch ed altre apparecchiature di ultimo grido.

Controlli dei carabinieri contro truffe sul web

L'imprenditore venne attratto dall'annuncio e contattò chi lo aveva effettuato sottostando subito alle indicazioni: uno stock di merce che lui pagò, probabilmente versando una prima corposa rata su un conto o su una carta prepagata. Il vignolese dunque paga e aspetta che arrivi a casa il pacco con le sue meraviglie. Ma passa del tempo e tutto tace. Decide quindi di contattare i suoi referenti i quali, come riferito dalle forze dell'ordine, "girano" la sua richiesta ad un'altra persona, un loro fantomatico intermediario, che, come gli viene riferito, sarebbe colui dal quale dipenderebbe il ritardo nella consegna.

Il 59enne si mette in contatto con questo nuovo personaggio il quale, come detto, spiega che è solo un ritardo dovuto a inghippi burocratici. Anzi, rilancia con nuove proposte di acquisto, con una nuova tranche di merce: l'imprenditore casca nel tranello, si lascia abbindolare dalle rassicurazioni e continua nel suo ordine, versando un'altra sostanziosa cifra per assicurarsi la merce elettronica.

Questo meccanismo truffaldino con zero merce inviata, telefonate e nuovi pagamenti dietro a promesse e garanzie, va avanti più volte. Fino a un mese fa, quando il 59enne, finalmente, va dai carabinieri avendo capito di essere stato truffato. Erano passasti circa dieci mesi e lui ormai aveva sborsato 48mila euro senza avere visto nemmeno un chip.

I militari risalgono ai due dell'annuncio che vengono denunciati per truffa: marito e moglie di 51 e 53 anni residenti a Roma, con precedenti specifici.

SPILAMBERTO

## Il Comune partecipa al Bologna Gay Pride «Siamo tutti uguali»

SPILAMBERTO

Via libera dal consiglio comunale: ci Si ami come più piace. Lo ha voluto mettere nero su bianco l'aula di Spilamberto, approvando un ordine del giorno proposto dal sindaco Umberto Costantini "sulla libertà di amare chi si vuole ed essere amati così come si è". L'ordine del giorno «impegna il sindaco o un rappresentante del Comune a partecipare al Bologna Pride in programma sabato». «Come sindaco - dice Costantini - uno dei miei obiettivi è cercare di fare in modo che venga attuato l'articolo 3 della Costituzione che dice "tutti i cittadini hanno pari dignita" sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Credo sia un dovere di tutti gli amministratori lavorare per combattere le discriminazioni di qualsiasi tipo esse siano. Penso quindi che sia importante come Comune partecipare al Bologna Pride di sabato. Una dimostrazione del fatto che Spilamberto c'è concretamente nella lotta contro la violenza e l'intolleranza, ancora di più dopo un fatto grave come quello accaduto ad Orlando». Costantini ringrazia i consiglieri, «sia di centrodestra che di centrosinistra, che mi hanno sostenuto in questa proposta». Astenuto il M5s.

## IN BREVE

CASTELVETRO

### Serata di solidarietà a Tenuta Villa Cialdini

Serata di beneficenza, a Villa Cialdini di Cleto Chiarli. Si inizia alle 18 fino alle 24, con produttori di vino e di cibo che si raccontano aspettando la mezzanotte del giorno più lungo dell'anno, legato alla festa di S. Giovanni. "Streghe di vino e di verso" il nome dell'appuntamento organizzato da Marina Bersani di Archer. L'intero ricavato sarà devoluto all'Aseop, associazione a sostegno di Ematologia oncologica pediatrica, e all'Anffas, l'associazione per le famiglie di persone con disabilità intellettiva e o relazionale. (m.f.)

VIGNOLA

### Alla festa della Lega arriva Matteo Salvini

Sabato alle 21, al mercato ortofrutticolo, Salvini ospite per la festa della Lega. La festa inizierà domani alle 19 e proseguirà fino a domenica compresa.

SPILAMBERTO

### Fiera di San Giovanni, stasera l'atteso inizio

Inizia stasera la Fiera di San Giovanni. Tante le iniziative previste in centro storico, con stand gastronomici, musica, animazioni e spettacoli per tutti.

# Passa lo Statuto: più potere per i cittadini

## Vignola. Potranno intervenire con comitati e referendum. Pd contrario: «Aumentano i costi e i tempi»

Il consiglio comunale di Vignola: approvato lo statuto dei cittadini

VIGNOLA

È stato approvato l'altra sera, con il voto favorevole delle liste di maggioranza e del gruppo Cinque Stelle e il voto contrario del Pd il nuovo statuto comunale. Con questo nuovo strumento, ora i cittadini potranno intervenire più direttamente nelle scelte dell'amministrazione, perfino opponendosi tramite referendum abrogativi senza quorum. Tra le novità che sono entrate in vigore, si potranno tenere assemblee aperte a richiesta dell'amministrazione comunale o di almeno 200 cittadini aventi diritto di voto. Le proposte che emergono in queste assemblee e che risultano le più votate, potranno essere discusse e votate nel primo consiglio comunale utile. Almeno una volta ogni due anni sarà poi celebrata a Vignola la "Giornata della Democrazia", organizzata dall'amministrazione e aperta a tutti i cittadini, con gruppi di lavoro e seduta plenaria finale. Su un tema di competenza del Comune (compreso il bilancio comunale), i cittadini potranno proporre alcune scelte, costituendo un comitato di almeno 20 persone sostenuto da almeno 250 firme. I cittadini potranno poi proporre referendum su temi di particolare interesse pubblico (ad esempio anche la questione del costruendo distributore di carburanti presso la nuova Coop, tema molto d'attualità in questi giorni): per farlo, basterà essere in un comitato di almeno 20 cittadini e raccogliere almeno mille firme.

«Quello del nuovo statuto - ha commentato il sindaco, Mauro Smeraldi - è stato un percorso scientifico, che ha coinvolto anche la Regione e l'Università di Bologna». Il percorso verso lo Statuto ha ottenuto infatti dalla Regione Emilia Romagna la Certificazione del tecnico di garanzia in materia di partecipazione, mentre il gruppo tecnico di lavoro è stato invitato insieme al Sindaco Mauro Smeraldi e all'assessore alla Partecipazione Monica Maisani dal professor Andrea Morrone dell'Università di Bologna a presentare il progetto in sede di seminario davanti ai dottorandi in Diritto Costituzionale della Facoltà di Giurisprudenza. La stessa Monica Maisani ha poi commentato: «Trasparenza, collaborazione, condivisione, inclusione e passione sono state le parole chiave che hanno contraddistinto l'intero percorso del nuovo Statuto. Vignola, a detta degli esperti, ha adottato lo Statuto più avanzato d'Italia».

Dall'altra parte il Pd ha motivato il voto contrario al nuovo Statuto rilevando che non è un tema prioritario per Vignola, prevede una esautorizzazione in qualche modo del ruolo del consiglio comunale e si potrebbe anche rischiare, oltre a un aumento dei costi per organizzare referendum e iniziative varie, anche un notevole rallentamento nelle decisioni dell'amministrazione. *(m.ped.)*